

COMUNICATO STAMPA

Sabato 28 gennaio al porto di Livorno dimostrazione pubblica del progetto europeo coordinato dall'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e sviluppato allo "Scoglio della Regina"

Con "Hydronet" tutta la qualità delle acque marine e lacustri minuto per minuto: monitoraggio delle sostanze inquinanti costante e risultati in tempo reale

La realizzazione di una flotta di **piccole barche robot** e di **boe**, capaci di **monitorare** in tempo reale lo **stato delle acque costiere e lacustri**, rilevandone le **caratteristiche fisiche e chimiche** nonché l'eventuale **presenza di sostanze inquinanti**. E' l'obiettivo del progetto europeo "Hydronet", coordinato dall'**Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** e sviluppato in gran parte al suo "**Polo di Ricerca delle Tecnologie per il Mare e la Robotica Marina**", ospitato presso lo "**Scoglio della Regina**" a Livorno. "Hydronet" si appresta a vivere un momento fondamentale del suo sviluppo, con la **dimostrazione pubblica** in programma alle **ore 11.00 di sabato 28 gennaio a Livorno**, presso la **Darsena Nuova** del porto (punto di incontro e di accesso: **Scali Novi Lena**) con la partecipazione di varie autorità cittadine e del **Direttore dell'Istituto di BioRobotica** della Scuola Superiore Sant'Anna, **Paolo Dario**, insieme al team che ha seguito l'evolversi del progetto. La data del 28 gennaio è stata fissata settimane prima del **naufragio** della nave da crociera nei pressi dell'Isola del Giglio ma la dimostrazione pubblica coincide con una data particolarmente significativa per le lunghe e complesse operazioni di bonifica ambientale e cioè con l'**annunciato inizio** delle operazioni di "**defluing**", ovvero di **recupero delle diverse tonnellate di carburanti** che avrebbero permesso alla nave di compiere il suo percorso, se il viaggio non si fosse interrotto per l'impatto con lo scoglio. Al limite, anche indipendentemente dai fatti dell'Isola del Giglio, è facile

immaginare quanto sarebbe utile contare “**Hydronet**” e sul suo sistema di barche e di boe, **in una situazione come questa** per conoscere mano a mano che la situazione si evolve lo stato di inquinamento e di **eventuale contaminazione delle acque**, marine o lacustri che siano. “Hydronet”, infatti, può essere programmata in maniera dinamica da una stazione di controllo per **analizzare le acque** e la loro qualità, prelevata fino ad una **profondità di 50 metri**. Le **analisi** vengono effettuate **in loco** e i **risultati** sono **resi noti in tempo reale**, attraverso un ponte radio fino alla stazione di controllo. Il sistema monitora le caratteristiche fisiche (salinità, Ph, temperatura...) e chimiche (metalli pesanti, -Hg, Cd, Cr- e idrocarburi in superficie o disciolti) rilevate da **sensori miniaturizzati** installati sui **robot**. Dai sensori arrivano informazioni immediate che costituiscono la base per definire modelli previsionali e di dispersione delle possibili sostanze inquinanti.

La presenza dei colleghi giornalisti sarà particolarmente gradita.

Scuola Superiore Sant’Anna – www.sssup.it
Ufficio Informazione e Comunicazione Istituzionale
Giornalista Responsabile: Dott. Francesco Ceccarelli
P.zza Martiri della Libertà 33
56127 Pisa Tel. +39 050 883378 Mobile +39 348 7703786